

COVONE. Ciò che rimane

In mostra gli esiti della residenza artistica che ha visto cinque giovani artiste esplorare la memoria e il paesaggio di Covo (BG).

Dal 9 all'11 Ottobre 2026, lo storico Palazzo Minorati di Covo ospita la mostra conclusiva di "COVONE. Ciò che rimane", progetto di residenza artistica svoltosi dal 1° al 30 settembre nel territorio covese.

L'esposizione raccoglie le opere di cinque artiste visive – **Maria Vittoria Desiato, Giulia Fedrigucci, Elisa Remonti, Alice Terragni ed Erika Ungari** – nate da un mese di ricerca sul campo tra caschine, boschi, fontanili, archivi ufficiali ed album di famiglia.

Il Progetto: l'intreccio della memoria e l'Atlante

L'immagine del *covone* – il fascio di spighe di frumento annodato a mano e lasciato nel campo – diventa metafora visiva e teorica dell'intero percorso: un groviglio di vite, luoghi e tempi in cui si stratificano e accumulano tracce di memorie private e collettive. Il progetto non intende proporre una rigida catalogazione storica, ma una restituzione artistica di ciò che resta di un territorio provinciale e liminale come quello di Covo, restituendo valore all'incontro diretto con la comunità locale.

Perno metodologico ed estetico dell'esposizione è il concetto di **Atlante**, ispirato al celebre *Atlas Mnemosyne* dello storico dell'arte Aby Warburg e alle successive rielaborazioni teoriche di Georges Didi-Huberman. Attraverso la giustapposizione e il montaggio di immagini, materiali naturali, fonti storiche, video e forme scultoree, il significato dell'opera scaturisce non dai singoli elementi, ma dalla loro relazione e dal confronto visivo.

Le Artiste in Mostra

Maria Vittoria Desiato (Bergamo, 1997) – *Fotografa e artista visiva*: indaga il peso emotivo della memoria e gli archivi familiari per costruire nuove narrazioni.

Giulia Fedrigucci (Monza, 2002) – *Artista visiva*: esplora la dimensione psicologica dell'esperienza, il trauma e i contesti relazionali attraverso materiali eterogenei.

Elisa Remonti (Treviglio, 2003) – *Scultrice e artista visiva*: intreccia scultura, performance e libri d'artista, indagando la scrittura come materia scultorea e voce di vissuti inespressi.

Alice Terragni (Casarile, 2000) – *Artista visiva*: incentra la sua ricerca sul cammino e sui materiali vegetali, trasformando fibre e carte fatte a mano in opere che conservano la traccia dei territori attraversati.

Erika Ungari (Monza, 1999) – *Artista video*: Indaga i meccanismi dell'archiviazione e l'immagine come dispositivo di memoria, controllo e trasformazione attraverso video ed installazioni.

Il progetto è stato realizzato con la fondamentale collaborazione e il sostegno del Comune di Covo, della Pro Loco di Covo e delle numerose realtà agricole, istituzionali e storiche locali che hanno aperto le porte alle artiste.

Informazioni:

- **Luogo:** Palazzo Minorati – Via G. Garibaldi, Covo (BG)
- **Date:** 9 – 11 Ottobre 2026
- **Opening:** Venerdì 9 Ottobre, ore 18:00 | Inaugurazione ufficiale ore 20:00 con musica dal vivo dei *Kasoncelly*

- **Artiste in mostra:** Maria Vittoria Desiato, Giulia Fedrigucci, Elisa Remonti, Alice Terragni, Erika Ungari
- **Ingresso:** Libero

Orari di apertura:

- **Venerdì 9 Ottobre:**
 - Ore 18:00: Apertura mostre (Opening)
 - Ore 20:00: Inaugurazione ufficiale
 - *A seguire:* Evento musicale dal vivo con i "Kasoncelly"
- **Sabato 10 Ottobre:**
 - 14:00 – 19:00
- **Domenica 11 Ottobre:**
 - 10:00 – 12:00 e 14:00 – 19:00

Contatti per la Stampa e Info:

Curatrice: Anita Serravalle – anita.serravalle@gmail.com, 346 724 4411

Gestione progetto: Team Mostrami (Carlotta Carsana, Paola Bertola) – mostrami2019@gmail.com

Instagram: <https://www.instagram.com/covone.archivio/>